



Il lago artificiale di Ceresole Reale, per le condizioni relativamente miti di quest'inverno, non è gelato

[FOTO FEDERICA MORETTI]

I cambiamenti del clima

Allarme acqua sulle Alpi "Senza neve si svuotano"

Il dossier Cipra: nel 2100 sarà più che dimezzata la portata estiva dei fiumi. È l'effetto della siccità, anche invernale, che non **danneggia soltanto lo sci**

ENRICO CAMANNI

Finora l'inverno è stato povero di precipitazioni sul versante meridionale delle Alpi, sfogandosi a Nord dei crinali e lasciando il Piemonte all'asciutto. In montagna mulinava un'illusione di neve e in città era una strana primavera. Come sempre le ansie si sono concentrate sulle difficoltà delle stazioni sciistiche (che proprio in questo fine settimana si aspettano forse un po' di sollievo), ma il problema degli inverni secchi non riguarda solo gli sciatori e gli operatori della ne-

ve: riguarda le riserve d'acqua, i ghiacciai, insomma tutti noi.

La grandi nevicate invernali rappresentano la riserva fondamentale dei serbatoi glaciali e dell'approvvigionamento idrico in generale. È d'inverno che si mette la legna in cascina, dicevano i contadini, e vale anche per l'acqua: quella che viene dopo può bastare a rinverdire i prati e alimentare le sorgenti, ma non a rimpolpare le riserve d'alta quota. E ne risentono anche i rubinetti di pianura.

Lo spiega il recentissimo dossier della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (Cipra) dedicato all'acqua e ai

cambiamenti climatici, che ci ricorda come i fiumi alpini forniscano acqua a 170 milioni di persone: «Le Alpi sono state definite il "serbatoio di acqua dell'Europa". Localizzate al centro del continente, danno vita a fiumi d'importanza nazionale e internazionale come il Reno in Germania, il Rodano in Francia, il Po e l'Adige in Italia, cui si aggiungono fiumi più modesti che sfociano nell'Adriatico settentrionale, come ad esempio l'Isonzo, condiviso con la Slovenia. L'intera sezione Nord-orientale delle Alpi fa parte del bacino del Danubio: i fiumi che vi scorrono attraversano ben 14 Pa-

esi». Una magnifica rete di distribuzione che produce energia idroelettrica, irriga frutteti e campi, disseta uomini e animali. Il problema è che il clima sta cambiando con un rapido aumento delle temperature e con precipitazioni sempre più concentrate e non di rado rovinose, intercalate a lunghi periodi di siccità. In questo secolo cambieranno le disponibilità d'acqua, e non di poco. Per esempio si prevede un aumento del 36 per cento dei periodi siccitosi estivi e un drastico ridimensionamento delle nevicate invernali: circa 40 per cento in meno sui versanti settentrionali e oltre il 50 su quelli

meridionali, Piemonte compreso. Di conseguenza cambierà la portata delle acque, spiega il rapporto, che entro il 2100 prospetta una riduzione del 55 per cento dell'approvvigionamento estivo. In parole povere le Alpi ci dimezzeranno l'acqua.

In realtà ce la dimezzeremo da soli, se continueremo a buttare troppa anidride carbonica nell'aria e a sfruttare indiscriminatamente torrenti e fiumi per produrre energia "pulita". Negli ultimi anni gli interessi economici legati alle piccole centrali sono cresciuti in modo esponenziale, nel solco del mercato delle energie rinnovabili. In Piemonte, per esempio, si è registrato un boom di domande per nuovi impianti idroelettrici di piccola potenza, con 407 richieste di autorizzazione in attesa di risposta. Nella sola Provincia di Belluno sono state presentate 125 domande, che interessano perlopiù torrenti di origine dolomitica già secchi per buona parte dell'anno, oppure preziose acque ancora allo stato naturale, che su tutto l'arco alpino si calcola non

TROPPE CENTRALI

Le montagne «dissetano» 170 milioni di persone, ma le risorse diminuiscono

superino ormai il 10 per cento.

Più di ogni altra ricchezza, l'acqua ci insegna che le risorse della terra sono limitate. L'unica energia veramente «pulita», cioè senza conseguenze sull'ambiente, è il risparmio. Non c'è niente di criminale nell'usare l'acqua delle Alpi per produrre neve per lo sci o energia per far girare i computer, ma alla fine i conti devono tornare.

Nei sito www.valsusafil-mfest.it sono reperibili il bando, la scheda di partecipazione, le informazioni sui premi e sulle sezioni di concorso. Il termine ultimo per le iscrizioni è il 15 marzo 2012. Il tema principale di questa edizione è «Terre Contese»

Rai e Terre Alte «Poca attenzione»

«I temi legati alla montagna - dal turismo agli sport invernali, dalle condizioni meteorologiche alla vita quotidiana delle popolazioni locali - meritano di avere più spazio nella programmazione radiotelevisiva» lo dice l'on. Giorgio Merlo dopo l'incontro con il direttore generale Rai Lorenza Lei che «ha convenuto sulla necessità di affrontare e rilanciare nei palinsesti della Rai le problematiche riconducibili alla montagna».

Ceresole Reale Camminlegendo

Domani, ore 9,30 da Ceresole, «Camminlegendo», un'escursione con le racchette da neve nell'alta Valle Orco, con avvistamento della fauna selvatica accompagnati dalla lettura di e pagine di Mario Rigoni Stern. Abbinata all'escursione una ricca polentata. Info 3475959138.

Gran Paradiso Concorsi

Il Parco del Gran Paradiso assume tre guardaparco, un addetto alla comunicazione istituzionale e due impiegati. Info e bandi scaricabili dal sito www.pngp.it